

Progetto “Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma” - CUP J84I20000710008**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI STARTUP CON SOLUZIONI PROGETTUALI INNOVATIVE, RELATIVE A TECNOLOGIE EMERGENTI O RETI 5G, PER L'ACCESSO AL SECONDO PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE DELLA CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI.****PREMESSE**

Il presente Avviso si inserisce nel “Programma di supporto alle tecnologie emergenti del piano di investimenti per la diffusione della banda larga” dedicato a “progetti di sperimentazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, anche in collaborazione con Enti territoriali, relativi alle tecnologie emergenti, quali Blockchain, Intelligenza Artificiale, Internet delle Cose, collegate allo sviluppo delle reti di nuova generazione”. Il Programma, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) con fondi FSC 2014-2020, si è concretizzato con la costituzione della “**Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma**” (CTE di Roma) all’interno della quale, i soggetti che saranno selezionati dal presente Avviso avranno la possibilità di accedere agli spazi ed ai servizi della CTE di Roma ed usufruire delle attività sinergiche e delle competenze messe in campo dal Partenariato costituito da:

- **Partner Universitari:** Università di Roma La Sapienza, Università Luiss Guido Carli, Università di Roma Tor Vergata, Università di Roma Tre;
- **Partner Tecnici:** Innova srl, LVenture Group spa, Peekaboo srl;
- **Partner Corporate:** Acea spa, WindTRE spa, TIM spa.

La **Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma** è ospitata all’interno del **Complesso della Nuova Stazione Tiburtina di Roma** e consiste in un *Living Lab* volto a fornire ai **talenti** e alle **startup** un banco di prova per sviluppare e sperimentare insieme prodotti, tecnologie e servizi innovativi, ospitando le attività di Università, startup, PMI e imprese, al fine di contaminare, potenziare ed espandere il bacino di competenze e di creatività presente sul territorio romano, all’insegna della cooperazione tra i soggetti interessati e agevolando il trasferimento delle competenze tecnologiche.

La Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma ha concluso il **primo Programma di Accelerazione** per startup con soluzioni progettuali innovative, relative a tecnologie emergenti o reti 5G. Il Programma ha supportato 5 diverse startup nello sviluppo di prodotti e servizi innovativi affiancate dal partenariato del Progetto.

Con il presente Avviso Pubblico, forte dell’esperienza maturata, **Roma Capitale** intende selezionare e valorizzare **startup che propongano soluzioni progettuali innovative basate su reti 5G e tecnologie emergenti** (a titolo esemplificativo, Intelligenza artificiale, Internet of Things, Blockchain) **per rendere Roma una città sempre più smart ed intelligente, da inserire nel secondo Programma di Accelerazione gestito dalla Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma.**

L’obiettivo strategico che il Programma di Accelerazione intende perseguire è di **promuovere soluzioni innovative applicabili nel contesto di Roma Capitale** in grado di offrire un impatto determinante sullo stile di vita dei cittadini, sul tessuto economico e sociale e sulla sostenibilità dell’ecosistema della città. Tali percorsi di Accelerazione consentiranno alle startup selezionate di **sviluppare la propria offerta dal punto di vista imprenditoriale e tecnologico.**

ARTICOLO 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria e nazionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:

- Nota prot. n. 28298 del **09.02.2023** e successiva modifica del **16.02.2023** (prot. n. 33614) con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già MISE) ha approvato la richiesta di estensione della durata del progetto al 31.12.2024, la rimodulazione del budget e le variazioni alla Scheda Operativa (come richiesto dall'Amministrazione con nota n. QH/7142/2023 del 02.02.2023).
- Determinazione Dirigenziale rep. n. 530 del **23.12.2022**, con la quale sono state selezionate n. 5 Startup per l'accesso al primo Programma di Accelerazione della Casa delle Tecnologie Emergenti.
- Determinazione Dirigenziale rep. n. 322 prot.n. 47178 del **01.08.2022** con la quale è stato approvato il primo l'Avviso pubblico per la "Selezione di startup con soluzioni progettuali innovative, relative a Tecnologie Emergenti o Reti 5G, da svilupparsi in ambito mobilità e turismo, per l'accesso al programma di Accelerazione della Casa delle Tecnologie Emergenti" (CUP J84120000710008) con la contestuale documentazione.
- Deliberazione della Giunta Capitolina n.171 del **29.07.2021** che approva lo schema di Accordo di collaborazione, con i relativi documenti allegati, che ne costituiscono parte integrante, sostanziale e inscindibile, tra Roma Capitale e i *Research* e *Technical Partner*.
- Convenzione tra il MISE e Roma Capitale sottoscritta in data **08.02.2021** regolante i rapporti tra l'Amministrazione ed il Comune in relazione al progetto co-finanziato denominato "Open Tech Lab Roma" (CUP J84120000710008) a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020.
- Determinazione Direttoriale MISE del **24.12.2020** che approva la graduatoria della procedura di selezione, ammettendo a co-finanziamento le prime n.5 proposte, tra le quali figura, al secondo posto, la proposta progettuale presentata da Roma Capitale per il progetto "Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma", di importo pari a € 6.092.000,00, finanziato per € 4.650.000,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, mentre i restanti € 1.442.000,00 a valere su altre fonti di finanziamento.
- Deliberazione di Giunta Capitolina n.263 del **13.11.2020** recante "Attuazione della convenzione del 23.12.2005 tra RFI e Roma Capitale con lo sviluppo del progetto 'Casa delle Tecnologie Emergenti' negli spazi della Stazione Tiburtina e per la ricognizione tra le Strutture capitoline competenti per l'impiego di quelli in quota interrata rimanenti".
- Avviso pubblico emanato dal MISE in data **03.03.2020** per la selezione di progetti proposti da parte delle amministrazioni comunali indicate nell'Asse I del Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014-2020) del Piano Investimenti per la diffusione della banda larga- *di cui alla Delibera CIPE 61/2018, lettera c), ai sensi del Decreto Ministeriale del 26 marzo 2019 come modificato dal Decreto Ministeriale del 5 Giugno 2019*".
- Decreto del MISE del **26.03.2019**, come modificato dal Decreto del 5 Giugno 2019 di approvazione del "Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014-2020) del Piano Investimenti per la diffusione della banda larga ai sensi della lettera c) della Delibera CIPE 61/2018".
- Deliberazione CIPE n. 61 del **25.10.2018** e s.m.i. recante per oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (Delibere n. 65/2015, n. 6/2016, nn.71 e 105/2017)".
- Decreto Legislativo **18 .04.2016**, n. 50 e ss.mm.ii.

- Decreto Crescita 2.0 D.L. n. 179 del **18.10.2012** convertito in Legge n. 221 del 17/12/2012.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 - relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

2. Per quanto non espresso nel presente Avviso si rinvia alle normative vigenti.

ARTICOLO 2 – DEFINIZIONI

- **Startup innovativa.** Per qualificarsi come startup innovativa deve trattarsi di società di capitali, anche in forma cooperativa, di diritto italiano e non quotata in Borsa, che soddisfi tutti i requisiti obbligatori e i requisiti alternativi stabiliti dal Decreto-legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito nella legge n. 221 del 17 dicembre 2012.
- **Ambiti di intervento.** Rappresentano bisogni ed ambiti prioritari per la città di Roma, sui quali il presente Avviso chiede di focalizzare le soluzioni innovative proposte dalle startup candidate.
- **Sfide (Challenges).** Rappresentano necessità strategiche individuate dall'Amministrazione e dai Partner della CTE di Roma, come qualificate nel successivo Art. 5.
- **Progetto imprenditoriale.** Rappresenta la descrizione del progetto innovativo d'impresa in riferimento allo sviluppo ipotizzato attraverso la partecipazione al Programma di Accelerazione. Si tratta di fornire una serie di informazioni chiave sul progetto circa le potenzialità e la fattibilità sulla base delle richieste specifiche in fase di candidatura come illustrato all'Art. 9 del presente Avviso.
- **Team di lavoro.** Si tratta delle principali figure strategiche e/o operative della startup, in possesso di competenze manageriali e/o tecniche, coinvolte nella realizzazione del progetto imprenditoriale.
- **Soggetto proponente e Soggetto ammissibile.** Tipologia di soggetto che, ai sensi dell'Art. 6 del presente Avviso può presentare la proposta progettuale.
- **Convenzione.** Accordo che disciplina i rapporti tra l'Amministrazione di Roma Capitale ed i soggetti proponenti ammessi al programma di accelerazione, in relazione alla realizzazione del progetto, all'erogazione del contributo, alla rendicontazione del progetto, ai sensi dell'Art.11, comma 2 del presente Avviso.

ARTICOLO 3 - FINALITÀ DELL'AVVISO

1. In coerenza con quanto esplicitato nelle Premesse, il presente Avviso intende **attivare percorsi di accelerazione dal punto di vista imprenditoriale e tecnologico**, con l'obiettivo di stimolare lo sviluppo di startup ed innescare uno sviluppo sostenibile dell'ecosistema dell'innovazione della Città di Roma.

2. I soggetti selezionati saranno individuati in un **numero non superiore a n. 8 startup**. Nel caso in cui i soggetti proponenti non raggiungano le soglie minime indicate al successivo Art. 10, sarà possibile individuare un numero inferiore a 8 startup.

ARTICOLO 4 - GLI AMBITI DI INTERVENTO

1. L'Avviso intende generare un modello unico per lo sviluppo di imprese innovative nel territorio basate su rete 5G e tecnologie emergenti, che possano dare una risposta innovativa ai bisogni e ambiti prioritari per la città di Roma tra gli altri, a titolo esemplificativo:

- **turismo e cultura**, ambito dove l'offerta di innovazione può integrarsi con un patrimonio storico-artistico unico al mondo, per valorizzare e capitalizzare il valore delle strutture ricettive, dei flussi turistici che la Città attrae da ogni parte del mondo e il suo patrimonio culturale (tangibile e intangibile);
- **commercio, formazione e lavoro**, ambito dove le soluzioni possono offrire nuove modalità di fare impresa, apprendimento, crescita professionale e inserimento nel mondo del lavoro. L'obiettivo è sviluppare una nuova visione delle attività produttive e colmare il divario fra richiesta e domanda di lavoratori, incentivando risposte alle esigenze della transizione digitale ed ecologica;
- **mobilità urbana**, ambito dove la domanda di innovazione cerca di dare risposta ai grandi numeri in termini di utenti, mezzi e infrastrutture. L'innovazione ambisce a promuovere nuovi modelli e soluzioni per la mobilità nella città, da un lato cercando di rendere sempre più integrata l'offerta di servizi dall'altra migliorando l'offerta in chiave di impatto sull'ambiente;
- **ambiente e gestione dei rifiuti**, ambito in cui domanda ed offerta di innovazione si interfacciano per il perseguimento degli obiettivi internazionali di sostenibilità ambientale. Soluzioni che contribuiscono a ridurre l'impatto ecologico e che fanno riferimento al settore delle sostenibilità come, ad esempio, la promozione di nuovi modelli per il riciclo, il riuso e l'efficientamento energetico.
- **trasformazione e rigenerazione urbana**, ambito in cui la domanda di innovazione promuove la definizione di un nuovo modello "smart" di urbanizzazione che migliori la fruibilità e l'attrattività del territorio nonché la qualità dell'ambiente urbano. Nella città di oggi diventa di cruciale importanza valorizzare e riqualificare gli spazi già esistenti per renderli fruibili e partecipi al bene comune;
- **innovazione sociale, pari opportunità e benessere**, ambito in cui l'offerta di innovazione può svilupparsi verso il consolidamento dell'inclusione e della sostenibilità sociale per favorire il benessere a 360 gradi dei cittadini, con la possibilità di focalizzarsi su alcune fasce vulnerabili della popolazione e fornire uguali opportunità di crescita personale e professionale;
- **sicurezza urbana e cybersecurity**, ambito dove la domanda di innovazione richiede soluzioni smart di vigilanza e prevenzione che garantiscano l'incolumità fisica e digitale dei singoli e della comunità valorizzando la privacy e la percezione di sicurezza da parte dei cittadini.

ARTICOLO 5 - LE SFIDE

1. All'interno degli ambiti d'intervento, sono state identificate delle **Sfide (Challenges)** di particolare interesse per l'Amministrazione e i Partner della CTE di Roma. Con il seguente Avviso si vuole quindi evidenziare alcune necessità specifiche di rilevanza strategica, individuando e selezionando startup che abbiano interesse a lavorare sul territorio della città di Roma e che siano in grado di sviluppare soluzioni innovative che tramite le tecnologie emergenti:

1. facilitino la digitalizzazione e lo sviluppo innovativo delle attività produttive e commerciali con particolare attenzione alle imprese tradizionali e artigianali. Le soluzioni devono offrire dei sistemi innovativi che semplifichino il lavoro dei commercianti valorizzando al tempo stesso la sostenibilità del commercio locale, la produzione e utilizzo dei dati.
2. contribuiscano alla promozione del commercio di qualità, facilitando il monitoraggio e la valutazione delle proprietà dei prodotti/servizi anche in relazione al rispetto dei requisiti di legge. Attraverso queste soluzioni sarà possibile offrire un riconoscimento alle imprese meritevoli fornendo nuovi strumenti d'indirizzo per lo sviluppo economico del territorio.

3. garantiscano, nell'ambito della sicurezza urbana e della cybersecurity, il monitoraggio e l'analisi di dati, video e altre fonti d'informazione al fine di fornire notifiche e report volti a prevenire eventuali episodi negativi e minacce. Le soluzioni proposte dovranno contribuire in maniera diretta e indiretta alla sicurezza della città.
4. promuovono nuovi strumenti che consentano di valutare il rispetto formale e sostanziale delle pari opportunità, con particolare attenzione a tutti gli atti formali e canali di comunicazione (ad esempio delibere, pagine web e social media). Le soluzioni dovranno fornire nuove leve per valutare e migliorare le attività e la comunicazione delle organizzazioni nel rispetto dell'inclusività.
5. favoriscano nuove idee per l'agricoltura, e in particolare per le attività agricole in contesti urbani, attraverso soluzioni all'avanguardia in materia sostenibilità. Le proposte dovranno favorire un approccio integrato che valorizzi la catena del valore al fine di favorire la sostenibilità delle risorse naturali e ridurre gli impatti ambientali.
6. sviluppino o adattino sistemi al fine di favorire una più efficiente gestione degli immobili e dei loro contratti di locazione con particolare attenzione alla possibilità di gestire in maniera efficiente l'uso degli spazi (prenotazione e smart ticketing), l'interazione fra fruitore e le utenze, il monitoraggio delle attività e degli immobili.
7. favoriscano la mappatura e la pubblicizzazione dei servizi offerti nella città valorizzando la loro vicinanza rispetto al fruitore, offrendo delle mappe interattive che in maniera integrata presentino i servizi tenendo in considerazione la divisione di Roma Capitale in 310 quartieri. Le soluzioni potranno rendere più accessibili le tipologie di servizi offerti, valorizzando il lavoro di attori pubblici, privati e civici.
8. offrano strumenti per il monitoraggio e la gestione, ordinaria e straordinaria della mobilità cittadina e che facciano leva sulle potenzialità della rete 5G per la gestione di scenari di emergenza urbana;
9. facilitino lo spostamento sul territorio urbano in modalità integrata (mezzi pubblici, mezzi privati, sharing...) e che siano facilmente fruibili da parte dei cittadini;
10. possano arricchire l'esperienza di fruizione di servizi di Urban Air Mobility all'interno dei Vertiporti cittadini (ovvero porti per permettere il decollo e atterraggio verticale di quadricotteri) e durante i tragitti di spostamento su drone all'interno delle tratte urbane.
11. facilitino la realizzazione di servizi di Urban Air Delivery di beni e/o materiali di utilità per la cittadinanza e/o piccole medie imprese che operano in Città
12. rispondano alla gestione delocalizzata del trattamento dei rifiuti e contribuiscano alla creazione di comunità energetiche-circolari;
13. monitorino l'efficacia del servizio di raccolta dei rifiuti sulla base di segnalazioni dei cittadini e del personale addetto (facendo leva anche su meccanismi incentivanti basati su premialità o gamification) o su analisi social (tramite tecnologie di analisi semantica e data crawling). Le soluzioni devono essere integrabili in piattaforme, proprie o di terze parti, di ottimizzazione dei percorsi dei mezzi di raccolta/svuotamento;
14. rispondano al bisogno di prevenire i fenomeni relativi ai dissesti idrogeologici ed i fenomeni estremi che hanno un forte impatto sulla popolazione;
15. promuovano l'inclusione nell'accesso all'informazione, con particolare attenzione al segmento di utenza meno privilegiata;

16. sviluppino attività didattiche ed educative e di nuove soluzioni per rinnovare le modalità di fruizione della lettura in chiave interattiva, esperienziale e multisensoriale;
17. favoriscano l'inclusione e l'accessibilità di visitatori vulnerabili e soggetti deboli anche sostegno dello studio e dell'apprendimento rivolto a bambini e ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e altri bisogni educativi speciali (BES);
18. promuovano il coinvolgimento attivo della comunità locale nel processo di creazione e di cura e fruizione dei nuovi poli civici.

ARTICOLO 6 - SOGGETTI AMMISSIBILI

1. Possono presentare domanda, le **startup** che alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione non siano costituite da più di 60 mesi e la cui attività sia rivolta allo sviluppo di soluzioni basate su **tecnologie emergenti** (a titolo esemplificativo, Intelligenza artificiale, Internet of Things, Blockchain) o **tecnologie 5G** potenzialmente applicabili negli ambiti strategici individuati all' Art. 4 del presente Avviso.
2. Il soggetto proponente, oltre ai requisiti di cui al precedente comma 1, deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità elencati negli **Allegati 1.a** e **1.b** da considerarsi parte integrante del presente Avviso.

ARTICOLO 7 – PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE E BENEFICI PER LE STARTUP SELEZIONATE

1. Le startup selezionate potranno accedere ad un **Programma di Accelerazione della durata di 3 mesi**.
2. Il programma di Accelerazione prevede l'accesso e la fruizione dei seguenti servizi per le startup selezionate:
 - a) **Accesso gratuito agli spazi di co-working della CTE di Roma presso la Stazione Tiburtina**. Possibilità di accedere agli spazi, di usufruire degli strumenti presenti (Wi-fi, lavagne interattive, altri strumenti digitali/ devices interattivi), di partecipare a workshop ed incontri tematici organizzati dalla CTE di Roma.
 - b) **Accesso a servizi qualificati a supporto dell'Accelerazione di impresa**. Possibilità di usufruire dell'offerta di supporto qualificato del personale esperto dei Partner della CTE di Roma nelle seguenti attività:
 - accesso a specifiche **sessioni di presentazione della propria soluzione innovativa ai Partner Corporate** della CTE di Roma;
 - partecipazione ai **workshop tematici organizzati** dalla CTE di Roma;
 - supporto nella definizione e gestione di eventuali **progetti di validazione della soluzione innovativa, congiuntamente con i Partner Corporate della CTE di Roma e/o con Roma Capitale**. Pertanto, le startup ammesse al Programma di Accelerazione potranno avere l'opportunità di testare la propria soluzione innovativa secondo i requisiti e nei contesti di impiego delle grandi organizzazioni pubbliche o private. Tale opportunità consentirà alle startup di definire il *Proof of Concept* (PoC) e avviare il percorso di validazione in collaborazione con i Partner nel caso in cui questi ultimi manifestino il loro interesse;
 - supporto nella definizione e gestione di progetti di **sviluppo tecnico e test definiti congiuntamente con le Università Partner della CTE di Roma**. Tale opportunità può consentire alla startup di attivare partnership con la ricerca scientifica, di individuare competenze utili a rafforzare il team di lavoro, di validare le performance tecniche delle soluzioni innovative.

c) Accesso ad un contributo a titolo di rimborso spese, per l'acquisizione di servizi esterni, realizzati nell'ambito del progetto di imprenditoriale secondo il massimale, le forme e le modalità di rendicontazione disposte dal successivo Art. 8.

ARTICOLO 8 - SPESE AMMISSIBILI PER IL RIMBORSO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. Le risorse totali stanziare, quale contributo a titolo di rimborso spese a vantaggio alle startup selezionate, saranno pari ad un **importo complessivo di massimo 92.000,00 euro** e verranno ripartite equamente tra i soggetti che avranno superato con successo la fase valutativa, secondo quanto disposto al successivo Art. 10, in un numero determinato di massimo 8 startup come stabilito al precedente Art. 3, comma 2, per un massimo di 18.400,00 euro per ciascuna startup.

Il contributo avrà come unico obiettivo il rimborso dei costi sostenuti per lo sviluppo delle progettualità realizzate nel contesto della CTE di Roma.

2. La copertura di spesa per i rimborsi di cui al precedente comma 1 viene individuata secondo la seguente ripartizione:

- » per un importo pari a **70.223,60 €** a valere sul **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020**, nell'ambito delle risorse stanziare dal MISE per il progetto denominato "Open Tech Lab Roma" (CUP J84I20000710008);
- » per un importo pari a **21.776,40 €** a valere su **fondi privati** messi a disposizione dai **Partner Corporate**.

Le risorse a copertura dei rimborsi spese sono, pertanto, di natura mista: una quota derivante dalla fonte pubblica ministeriale relativa a FSC (pari al 76,33 %) e una quota derivante dalla fonte privata dei Partner Corporate (pari al 23,67 %).

3. Il contributo a valere sul **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020** è riconosciuto a titolo di rimborso spese ai sensi del **Reg. (UE) n. 1407/2013**, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (*de minimis*).

4. Al fine di classificare le possibili **tipologie di costi ammissibili** per il rimborso spese, si riportano le seguenti macro-voci A e B. Le spese sono ammissibili purché strettamente inerenti alle attività di consulenza specialistica, acquisti di materiali e attrezzature che saranno valutati coerentemente con quanto presentato dalla startup nell'ambito del "Progetto imprenditoriale" descritto in fase di candidatura.

A. spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica:

A titolo esemplificativo, si riporta il seguente elenco non esaustivo di spese.

- per la stesura di accordi di collaborazione (ad esempio, spese sostenute per la stesura di contratti di collaborazione funzionali ad attività di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico);
- per la promozione delle attività innovative e la raccolta di risorse finanziarie e non solo (ad esempio, spese sostenute a fronte della sponsorizzazione di una campagna di crowdfunding);
- per la protezione della proprietà intellettuale e per la cessione/trasferimento di tecnologie e know-how.

B. spese per l'acquisizione di impianti ed attrezzature tecnologiche, di hardware e software, di servizi specialistici e consulenze tecniche

A titolo esemplificativo, si riporta il seguente elenco non esaustivo di spese.

- per la realizzazione di uno o più prodotti minimi funzionanti e per la valutazione delle sue funzionalità (ad esempio, spese sostenute a fronte della realizzazione del prototipo);
- per la sperimentazione sul campo del modello tecnologico e di business e la loro attuazione nel contesto di impiego (ad esempio, spese sostenute per test di performance del prodotto / servizio proposto);
- per l'acquisto di licenze di software, l'acquisizione di certificazioni tecniche, ed altri certificati funzionali alla validazione della tecnologia.

C. IVA realmente e definitivamente sostenuta per le spese di cui ai precedenti commi, solo se non recuperabile, nel rispetto della normativa vigente.

5. Ai fini della **rendicontazione**, le **spese ammissibili** per il rimborso dovranno essere:

- sostenute successivamente alla presentazione della domanda;
- funzionali all'attuazione del progetto;
- generate nell'arco temporale della realizzazione del progetto;
- effettivamente sostenute e registrate nel rispetto della normativa vigente dal soggetto proponente.

Al fine di escludere eventuali doppi finanziamenti (principio *no double funding*) - ossia che la stessa spesa in fase di rendicontazione sia imputata a più di una misura di sostegno finanziario pubblico regionale, nazionale o comunitario - tutti i documenti di spesa dovranno consentire una diretta riconducibilità al progetto, anche riportando, in linea generale e ove pertinente, elementi quali il titolo del progetto, il codice Cup di progetto, l'importo imputato all'azione finanziata. Tali indicazioni saranno oggetto della **Convenzione**, così come indicato al successivo Art. 11 comma 2.

6. Non sono ammissibili **costi indiretti** connessi all'attuazione del progetto (spese generali) né costi del personale interno dell'azienda.

ARTICOLO 9 – TERMINI, MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

1. Le startup potranno consultare e scaricare la documentazione disponibile al seguente *link* del sito istituzionale di **Roma Capitale**:

https://www.comune.roma.it/web/it/bandi-e-concorsi.page?struttura=dip_In

2. La presentazione della domanda di partecipazione avverrà attraverso la piattaforma informatica di Roma Capitale, accessibile tramite l'identità SPID del Legale Rappresentante del soggetto proponente.

3. Ogni Legale Rappresentante avrà la possibilità di presentare una sola candidatura attraverso la piattaforma informatica di Roma Capitale. Nel caso in cui, una persona fisica fosse Legale Rappresentante di più di un soggetto proponente, le candidature dovranno essere presentate da due persone fisiche differenti attraverso lo strumento di delega da parte del Legale Rappresentante;

4. La candidatura potrà essere presentata attraverso la Piattaforma al seguente link <https://www.comune.roma.it/servizi3/Sicoes/> entro il termine perentorio del 30 settembre 2023 h18:00.

5. La candidatura online prevede il caricamento in Piattaforma del seguente documento, in **formato PDF**, con un peso massimo di **5MB**, in **lingua italiana**:

→ **Presentazione della startup**, che illustri i seguenti gli elementi chiave della startup, a titolo esemplificativo:

- **Prodotto/servizio offerto.** *Descrizione dettagliata degli elementi distintivi della soluzione, esplicitando il beneficio per l'utente finale. Focus specifico sugli elementi di innovazione che differenziano la Soluzione rispetto ad altre presenti sul mercato.*
- **Benefici raggiungibili.** *Descrizione dei vantaggi che comporta l'adozione dell'Innovazione, specificando il potenziale impatto che genera per i clienti e utilizzatori finali. Descrizione sui vantaggi competitivi identificando anche i principali competitors.*
- **Mercato ed impieghi.** *Descrizione dei clienti target, del proprio mercato di riferimento e dei potenziali futuri mercati.*
- **Tecnologia abilitante.** *Descrizione della tecnologia alla base dei propri prodotti/servizi, specificando eventuali tecnologie emergenti utilizzate.*
- **Stadio di sviluppo del prodotto/servizio offerto.** *Descrizione del livello di maturità dell'idea imprenditoriale riportando, ad esempio, il TRL (Technology Readiness Level) secondo la classificazione europea¹ e la presenza di eventuali brevetti.*
- **Business model.** *Descrizione del modello di business della startup, come il prodotto/servizio offerto possa essere presentato al mercato e quali fonti di revenue sono state ipotizzate.*
- **Partecipazione eventuale a programmi di pre-accelerazione, accelerazione e incubazione.** *Specifica della partecipazione a programmi precedentemente alla candidatura per il programma attuale, specificando programmi conclusi e contestuali.*
- **Sviluppi futuri.** *Descrizione delle principali attività di sviluppo in corso o pianificate per il raggiungimento dei propri obiettivi.*
- **Ulteriori informazioni - facoltativo**

6. La candidatura online prevede la compilazione sulla Piattaforma, in lingua italiana, dei seguenti campi:

→ **Presentazione del Progetto Imprenditoriale**, attraverso la compilazione dei campi:

- **Sviluppi ipotizzati.** *Descrizione delle possibilità di sviluppo della propria soluzione innovativa durante la partecipazione al programma di Accelerazione ed eventuali ipotesi di impiego nel contesto di Roma Capitale o dei Partner Corporate di progetto.*
- **Team di lavoro.** *Individuazione e specifica di nominativo e ruolo delle figure chiave del team di lavoro, per i quali andranno allegati i CV in piattaforma.*
- **Coerenza con l'Avviso.** *Identificazione dell'ambito, delle tecnologie emergenti e/o della Sfida per cui si intende sviluppare la soluzione progettuale;*
- **Fattibilità tecnica.** *Descrizione dell'approccio metodologico applicato nelle diverse fasi progettuali, dall'avvio alla gestione delle attività proposte, che assicuri il raggiungimento dell'obiettivo del Programma di Accelerazione.*
- **Impatti previsti a breve e a medio termine sulla città.** *Descrizione degli impatti attesi dal punto di vista sociale/economico/ambientale sulla città di Roma Capitale in coerenza con gli obiettivi del presente Avviso.*
- **Ulteriori informazioni - facoltativo**

¹ TRL 1 – basic principles observed; TRL 2 – technology concept formulated; TRL 3 – experimental proof of concept; TRL 4 – technology validated in lab; TRL 5 – technology validated in relevant environment; TRL 6 – technology demonstrated in relevant environment; TRL 7 – system prototype demonstration in operational environment; TRL 8 – system complete and qualified; TRL 9 – actual system proven in operational environment.

7. Si richiede inoltre di allegare i seguenti documenti, in formato PDF o P7M con un peso massimo di 5MB:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità (**Allegato 1.a**). In lingua italiana.
- Dichiarazione riepilogativa dei dati societari sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000 sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante (**Allegato 1.b**). In lingua italiana.
- Curriculum Vitae del team di lavoro della startup, che sarà coinvolto nello svolgimento del Percorso di Accelerazione.
- Copia di un documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante del soggetto proponente.
- Nel caso in cui l'accesso SPID verrà effettuato da un Delegato del Legale Rappresentante, il documento di delega e copia di un documento di identità In lingua italiana.

ARTICOLO 10 - PROCEDURA DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La fase di istruttoria della documentazione amministrativa presentata, di cui al precedente Art. 9, comma 7, sarà svolta, in coordinamento con il Dirigente Responsabile della Direzione Sviluppo Economico, dal Responsabile del Procedimento, che effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità mediante la verifica della regolarità formale della stessa, ai fini dell'ammissione alla fase di valutazione di cui al successivo comma 2. Qualora la documentazione prodotta dal soggetto proponente dovesse risultare carente dei requisiti richiesti, il soggetto proponente sarà invitato a sanare eventuali carenze rilevate presentando la documentazione mancante, mediante il procedimento del "soccorso istruttorio" ai sensi della normativa vigente. Qualora la documentazione prodotta, a seguito del soccorso istruttorio, dovesse risultare ancora carente dei requisiti richiesti, la proposta progettuale presentata sarà considerata esclusa anche ai sensi dell'Art. 13 e pertanto non verrà sottoposta alla successiva valutazione della Commissione di Valutazione di cui al comma 2.

2. La fase di valutazione sarà curata da un'apposita **Commissione di Valutazione**, individuata dall'Amministrazione Comunale, che procederà all'esame esclusivamente delle candidature pervenute la cui documentazione amministrativa sia stata ritenuta ricevibile e ammissibile mediante la verifica della regolarità formale ai sensi del comma precedente, sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo comma 6.

3. Il processo di valutazione per l'ammissione delle startup al programma di accelerazione sarà articolato in **un'unica fase**, le candidature pervenute saranno esaminate con un punteggio massimo pari a **100 punti**.

4. La valutazione è superata dai soggetti candidati che conseguiranno il punteggio minimo pari a 60 punti su 90, sulla base delle valutazioni dei criteri A, B, C, D, E di cui al successivo comma 6.

5. I punteggi relativi ai criteri premiali non concorrono al raggiungimento della soglia minima e saranno, pertanto, attribuiti esclusivamente ai progetti che avranno conseguito il punteggio minimo di cui al precedente comma 4.

6. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati. Non saranno attribuiti punteggi per i criteri non supportati dalla relativa documentazione. Ai fini della valutazione di merito, saranno considerati i seguenti criteri.

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
------------------------	-------------	-----------

A. Potenziale di mercato, sostenibilità del modello di business, prospettive di crescita della startup.	Si intende la capacità della startup di proporre una correlazione valida fra gli obiettivi, gli strumenti, i risultati attesi. Sarà valutato il livello di maturità tecnologica sottostante (TRL), la rilevanza del mercato obiettivo, le potenzialità del progetto di generare <i>revenues</i> , la robustezza, la sostenibilità e scalabilità del modello di business.	Fino a 15 punti
B. Qualità e fattibilità del Progetto Imprenditoriale	Si intende una presentazione chiara, dettagliata e pertinente con riferimento all'articolazione e alla definizione dei contenuti del progetto, in coerenza con le finalità del presente avviso. Dalla proposta progettuale, devono potersi cogliere le logiche di riferimento, la descrizione delle principali caratteristiche dell'output di progetto, l'approccio operativo caratterizzante l'essenza della proposta progettuale. Sarà valutata l'innovatività della soluzione proposta, la fattibilità tecnica nel periodo dei 3 mesi del programma di Accelerazione e l'impatto dal punto di vista sociale/economico/ambientale sulla città di Roma Capitale.	Fino a 30 punti
C. Team di lavoro	Si intende la qualità e la credibilità del team di progetto in relazione agli obiettivi di sviluppo del progetto imprenditoriale. Saranno valutate le competenze, le esperienze, la complementarità del team imprenditoriale.	Fino a 15 punti
D. Capacità di valorizzare gli ambiti dell'Avviso	Verrà valutata la capacità e potenzialità del progetto imprenditoriale di sviluppare ed impattare in modo innovativo e distintivo sulle tematiche oggetto dell'Avviso relative allo sviluppo tecnologico (tecnologie emergenti, 5G) e ai bisogni della città.	Fino a 15 punti
E. Capacità di rispondere alle Sfide (<i>challenges</i>) proposte	Verrà valutata la capacità e potenzialità di lavorare sul territorio della città di Roma rispondendo in modo efficace ad una delle Sfide (<i>challenges</i>) individuate nelle all'Art. 5.	Fino a 15 punti
		Max. 90 punti

CRITERI PREMIALI	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
1. Iscrizione alla sezione speciale del Registro Imprese ai fini del riconoscimento della qualifica di startup innovativa	Possesso all'atto di presentazione della domanda di partecipazione dei requisiti previsti dall'art. 25 del D.L. n. 179/2012 e ss.mm.ii.	5 punti
2. Partecipazione a programmi di pre-accelerazione, accelerazione, incubazione	Sarà premiata la partecipazione a precedenti o contestuali alla candidatura, programmi di pre-accelerazione, accelerazione e incubazione organizzati dalla CTE di Roma e/o organizzati con la	Fino a 5 punti

	partecipazione di almeno uno dei Partner della CTE di Roma (specificamente indicati nelle Premesse), o da ulteriori attori dell'ecosistema, che hanno consentito alla startup di focalizzare e mettere a punto il progetto imprenditoriale.	
		Max. 10 punti

7. La graduatoria finale riporta, per ciascun soggetto proponente ammesso alla valutazione, il punteggio conseguito in fase di valutazione ed il punteggio conseguito sulla base dei criteri premiali. L'esito complessivo della valutazione corrisponderà alla somma dei punteggi conseguiti, fermo restando il rispetto della **soglia minima** indicata al precedente comma 4 e il numero dei posti messi a bando di cui al precedente Art. 3 comma 2.

ARTICOLO 11 - IMPEGNI E OBBLIGHI PER LE STARTUP SELEZIONATE

1. Le startup selezionate avranno come obbligo la **partecipazione alle attività** previste dal Programma di cui al precedente Art. 7 e dovranno ottemperare alle regole di rendicontazione del rimborso in conformità con il precedente Art. 8.

2. Inoltre le startup, utilmente posizionate nella graduatoria di merito di cui al comma 7 dell'Art. 10, dovranno **sottoscrivere apposita Convenzione** regolante i rapporti con l'Amministrazione di Roma Capitale, avente ad oggetto gli impegni e gli obblighi per i soggetti beneficiari del rimborso e le condizioni per la fruizione dei servizi della CTE di Roma. Tra gli obblighi delle startup selezionate si annovera l'impegno a: **i)** collaborare alla creazione di un ambiente dinamico e collaborativo che favorisca la contaminazione di idee e l'innovazione; **ii)** supportare la diffusione dei risultati della CTE di Roma; **iii)** a stilare una breve relazione sulla propria esperienza all'interno del progetto; **iv)** realizzare una scheda progettuale della propria idea imprenditoriale ed un video divulgativo sugli esiti della sperimentazione. La **Convenzione** stabilirà, la durata e la validità della stessa, gli obblighi e gli impegni assunti dal soggetto selezionato e da Roma Capitale, le responsabilità, le spese ammissibili, l'importo del contributo di cui al rimborso spese, le regole e le tempistiche per la rendicontazione delle spese, gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, modalità di controllo, le cause di revoca e/o decadimento dai benefici, le modalità di risoluzione di eventuali controversie. Il suddetto Schema è comprensivo del **Regolamento per l'accesso ai locali, ai servizi ed alle attrezzature della CTE di Roma**.

3. Gli uffici competenti di Roma Capitale potranno comunicare di volta in volta e in base alle attività richieste ulteriori indicazioni.

ARTICOLO 12 - TRATTAMENTO DEI DATI

1. Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, particolari e/o giudiziari) comunicati a Roma Capitale saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è Roma Capitale - Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito web dell'Ente

all'indirizzo www.comune.roma.it. I dati di contatto del Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Titolare sono reperibili sul sito istituzionale dell'Ente.

ARTICOLO 13 - CASI DI ESCLUSIONE, DECADENZA E REVOCHE

1. Roma Capitale, a suo insindacabile giudizio, valuterà i **casi di esclusione** sulla base dei seguenti aspetti:

» **Ricevibilità**

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
- completezza e regolarità della domanda e degli Allegati;

» **Ammissibilità**

- Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'Art. 6 relativi al soggetto proponente e alla proposta progettuale in termini di coerenza con le finalità dell'Avviso.
- Sussistenza da parte del soggetto proponente di tutti i requisiti di ammissibilità dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 negli Allegati **1.a** e **1.b**

2. Il Beneficiario decade dal beneficio del contributo assegnato e dai servizi di accompagnamento erogati nell'ambito della CTE di Roma, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:

- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza o perdita sopravvenuta, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità soggettivi di cui all'Allegato 1.a richiesti dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;

3. Sono motivi di **revoca** totale dei benefici dettagliati al precedente Art. 7:

- i) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento o in fase di rendicontazione del rimborso delle spese sostenute;
- ii) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o mancata partecipazione al programma di Accelerazione proposto;
- iii) l'accertata causa di decadenza per indebita percezione del rimborso spese per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
- iv) l'accertata indebita percezione del rimborso spese con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
- v) l'assenza di uno o più requisiti, ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili ai sensi dell'Art. 9 di cui al D. Lgs. 123/1998;
- vi) gli altri casi previsti dalla Convenzione di cui al precedente Art. 11, nonché dalle norme vigenti.

ARTICOLO 14 - PUBBLICITA'

1. Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito internet di Roma Capitale nella sezione "Ultimi bandi, avvisi e concorsi" del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive e nella home page di Roma Capitale nella sezione "Tutti i bandi, avvisi e concorsi".

ARTICOLO 15 - INFORMAZIONI E CONTATTI

1. il Responsabile del Procedimento è il **Dott. Paolo Di Giamberardino**, Funzionario Esperto Sviluppi Servizi Informatici e Telematici della Direzione Sviluppo Economico, il cui Dirigente Responsabile è il **Dott. Aldo Latini**.

2. Per informazioni sul presente Avviso e sulla procedura di presentazione della domanda i soggetti interessati potranno rivolgersi esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: cteroma@comune.roma.it formulando le proprie richieste di chiarimento entro il 20/09/2023. Le richieste di chiarimento e le relative risposte verranno pubblicate in forma anonima nella sopracitata pagina del Portale di Roma Capitale, dedicata all'Avviso Pubblico in oggetto.

3. Il Responsabile alla sottoscrizione del contratto per conto di Roma Capitale è il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e attività Produttive **Avv. Francesco Paciello**.